

ROBERTO VECCHIARELLI

CRONACHE DAL MANICOMIO

Cesare Lombroso e il giornale dei pazzi del manicomio di Pesaro

Collana * letture del mondo *
formato 13 x 20
copertina morbida con risvolti
pp. 458
Eur 21,00
Uscita: MARZO 2017

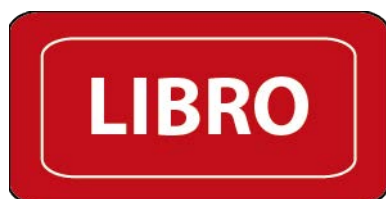
ISBN 9788897264675



Un'area priva di forti connotazioni paesaggistiche – una classica “terra di mezzo” o se si preferisce un “paesaggio ordinario” secondo la Convenzione europea del Paesaggio o una “area interna” secondo il noto progetto nazionale – è al centro di un progetto locale di valorizzazione che coinvolge numerosi partner, differenti strumenti istituzionali e soprattutto diverse metodologie disciplinari.

La scommessa, assistita dalla Compagnia di San Paolo, dal Comune di San Biagio della Cima e dall'Associazione Amici di Francesco Biamonti e sviluppata dai ricercatori dell'Università di Genova, affronta una ricerca multidisciplinare sulla storia e il paesaggio rurale di San Biagio della Cima (IM), al fine di mettere in luce elementi utili alla valorizzazione “produttiva” del paesaggio stesso e delle produzioni locali in esso inserite, saggiando virtù e limiti del contenitore “parco”. Tutelare per produrre / produrre per tutelare è la chiave proposta per costruire un'idea di “parco” alternativa a quella di stampo naturalistico e vincolistico. Un “parco produttivo” che si propone di superare i limiti del concetto di “parco letterario” proprio partendo della ricchezza dell'eredità di Francesco Biamonti e del suo sguardo analitico rivolto al paesaggio. L'indagine si è svolta alla scala topografica delle relazioni spaziali e sociali – la stessa dei romanzi di Biamonti – che si sono intrecciate e ancora si intrecciano negli spazi dei suoi “paesaggi individuali”: un concetto in grado di superare l'idea di un generico “patrimonio culturale diffuso” più o meno ampio e caratterizzato, ma comunque separato dai suoi produttori. La caratterizzazione del “paesaggio individuale” di San Biagio della Cima propone un approccio metodologico che, a partire dal singolo caso di studio, è estensibile a qualsiasi paesaggio rurale e alle relative politiche di valorizzazione, oggi sempre più attuali.

CLIC PER
ACQUISTARE



L'AUTORE

Roberto Vecchiarelli, nato nel 1961, vive a Pesaro e insegna 'Storia dello Spettacolo e della Musica' presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino, con incarico supplementare in Beni culturali e ambientali.

Con il Collettivo di Ricerca e Produzione Quatermass-x, che opera nell'ambito della sperimentazione video e della documentazione dei beni culturali, realizza un ampio studio sul manicomio di Pesaro.

Suoi sono il concept, la progettazione e la realizzazione del 'Museo alle Stufe - per la documentazione, la memoria, la ricerca e la promozione della salute - ex Ospedale psichiatrico'.